

nativa richiedesse il frazionamento dei due mutui già concessi dall' I. N. A. per complessive $\text{L. } 255.000.000 =$ e che quindi si rendesse necessario il frazionamento anche del nuovo mutuo di $\text{L. } 30.000.000 =$, la Cooperativa dovrebbe corrispondere all' I. N. A., per quest' ultima operazione, diritti ed accessori - vigenti all' epoca in cui si procederà al frazionamento stesso - per i mutui ipotecari ordinari frazionabili.

Il Direttore Generale, visto il suesposto rapporto del Servizio Affari Patrimoniali Immobiliari, propone al Consiglio di Amministrazione:

1) - di autorizzare la concessione alla Coop. Ed. Costruttori Romani, con sede in Roma, di un mutuo ipotecario fino alla concorrenza massima di $\text{L. } 30.000.000 =$ (trentamilioni), da garantirsi ipotecariamente sugli stessi immobili già ipotecati, a favore dell' I. N. A., in dipendenza dei